

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
153/09	31.05.2017	3	RLAB	DG	RLAB	1 di 8

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **GENIO OXYGEN Smacchiatore Sbiancante AMACASA**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Settori d'uso Smacchiatore in polvere ad uso domestico
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

NEW FADOR S.r.l.
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleeno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro rischio.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
Non applicabile.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.


P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene: CARBONATO DI DISODIO, COMPOSTO CON PEROSSIDO DI IDROGENO (2:3).

Contiene (Reg. CE 648/2004): > 30% Sbiancanti a base di ossigeno, < 5% Tensioattivi non ionici, fosfonati, policarbossilati, Enzimi (amilase, protease, cellulase, lipase).

2.3 Altri pericoli



	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
153/09	31.05.2017	3	RLAB	DG	RLAB	2 di 8

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1. **Sostanze:**

Non pertinente.

3.2. **Miscele:**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Sodium percarbonate	> 30 <= 45%	Ox. Sol. 3 H272 Acute Tox. 4 H302 Eye Dam. 1 H318	-	15630-89-4	239-707-6	01-2119457268-30
Sodium carbonate	> 5 <= 9%	Eye Irrit. 2 H319	01-005-00-2	497-19-8	207-838-8	01-2119485498-19

4. Interventi di primo soccorso



4.1. **Descrizione delle misure di primo soccorso:**

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua. In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre.

Consultare un medico se il problema persiste.

Ingestione:

Non indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza. Contattare un Centro AntiVeleni.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

4.2. **Principali sintomi ed effetti, sia acuti, che ritardati:**

Ingestione: nausea, vomito, diarrea; sensazione di dolore a carico di faringe, stomaco. Possibili lesioni da caustici a livello del cavo orale, esofago, stomaco e sovradistensioni viscerali per liberazione di ossigeno.

Contatto oculare: possibile congiuntivite e/o lesioni corneali.

4.3. **Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:**

Vedi 4.1.

5. Misure antincendio



5.1. **Mezzi di estinzione:**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. **Pericoli speciali derivanti dalla miscela:**

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio: Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
153/09	31.05.2017	3	RLAB	DG	RLAB	3 di 8

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. **Precauzioni ambientali:**

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 **Riferimento ad altre sezioni:**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed stoccaggio

7.1. **Precauzioni per la manipolazione sicura:**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 **Usi finali particolari:**

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



8.1. **Parametri di controllo:**

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

	SCHEDA DI SICUREZZA					Cod. Sch. S-P4/2-2
	Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
153/09	31.05.2017	3	RLAB	DG	RLAB	4 di 8

Sodium Carbonate CAS 497-19-8

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	I	10			

Salute – livello derivato di non effetto – DNEL /DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori.			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			10 mg/m3	VND (*)			10 mg/m3	VND (*)

(*) VND = Pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile.

Sodium percarbonate CAS 15630-89-4

Livello derivato senza effetto (DNEL)

Uso finale	Via di esposizione	Valore	Nota
Lavoratori	Contatto con la pelle (acute effects)	12,8 mg/cm2	
Lavoratori	Inalazione (system. Effects)	5 mg/m3	
Consumatori	Contatto con la pelle (acute effects)	6,4 mg/cm2	

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC)

PNEC aquatic 35 µg/l (Algae)

8.2. Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Stato Fisico	polvere
Colore	bianco
Odore	caratteristico
Soglia di odore.	non determinato
pH.	10,5 +/- 0,3 (20°C; sol. 1%)
Punto di fusione o di congelamento.	non applicabile
Punto di ebollizione iniziale.	non applicabile
Intervallo di ebollizione.	non disponibile
Punto di infiammabilità.	non disponibile
Tasso di evaporazione	non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non disponibile
Limite inferiore infiammabilità.	non disponibile
Limite superiore infiammabilità.	non disponibile
Limite inferiore esplosività.	non disponibile



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
153/09	31.05.2017	3	RLAB	DG	RLAB	5 di 8

Limite superiore esplosività.	non disponibile
Pressione di vapore.	non disponibile
Densità Vapori	non disponibile
Peso specifico.	1,000 Kg/l +/- 30
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile
Temperatura di autoaccensione.	non disponibile
Temperatura di decomposizione.	non disponibile
Viscosità	non applicabile
Proprietà ossidanti	non ossidante

9.2. Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare:

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili:

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Informazioni non disponibili.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela.

- a) Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- b) Corrosione/irritazione della pelle: Il prodotto non è: Il prodotto provoca gravi lesioni oculari.
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sensibilizzazione cutanea: non rilevati dati significativi. Sensibilizzazione respiratoria: non rilevati dati significativi.
- e) Mutagenicità sulle cellule germinali: La valutazione dei dati disponibili indica che questo prodotto non è una sostanza mutagena.
- f) Cancerogenicità: La valutazione dei dati disponibili indica che questo prodotto non è una sostanza cancerogena.
- g) Tossicità per la riproduzione: La valutazione dei dati disponibili indica che questo prodotto non è tossico per la riproduzione.
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola: La valutazione dei dati disponibili indica che questo prodotto non è classificato tossico specifico per organi bersaglio per esposizione singola.
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta: La valutazione dei dati disponibili indica che questo prodotto non è classificato tossico specifico per organi bersaglio per esposizione ripetuta.
- j) Pericolo in caso di aspirazione: In base alle proprietà fisiche il prodotto non rappresenta un pericolo in caso di aspirazione.

Relativi alle sostanze contenute:

Sodium carbonate CAS: 497-19-8

Tossicità acuta orale (ingestione): LD50, ratto = 2800 mg/kg

Tossicità acuta inalazione: LC50, ratto = 2300 mg/m³; LC50, topo = 1200 mg/m³

L'inalazione del prodotto può determinare l'irritazione delle mucose delle vie respiratorie superiori.

Tossicità acuta per via cutanea = LD50, porcellino d'India = 800 mg/kg

Irritazione oculare: In contatto con gli occhi può provocare grave irritazione, lacrimazione, arrossamento e disturbi della vista. L'esposizione ripetuta e prolungata può provocare congiuntivite.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
153/09	31.05.2017	3	RLAB	DG	RLAB	6 di 8

Sodium percarbonate CAS: 15630-89-4
LD/LC50 Valori rilevanti per la classificazione:
Orale LD50: 2200 mg/kg (mouse female); 2050 mg/kg (mouse male) (Moma et al.)
1034 mg/kg (rat) (Glaza)
Dermale LD50: > 2000 mg/kg (rabbit)
CRM effetti: nessuno.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità componenti:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

Sodium carbonate CAS: 497-19-8
Tossicità acquatica:
Pesci lepomis macrochirus, LC50/96h, 300 mg/l
Crostacei ceriodaphnia-dubia, EC50/48h, 200-227 mg/l

Sodium percarbonate CAS: 15630-89-4
Tossicità acquatica:
EC50/48h 4,9 mg/l (Daphnia pulex)
LC50/96h 70,7 mg/l (Pimephales promelas)
NOEC/48h 2 mg/l (Daphnia pulex)
NOEC/96h 7,4 mg/l (Pimephales promelas)

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità:

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo:

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT.

12.6. Altri effetti avversi:

Nessun dato disponibile.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltimento del preparato:

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi.

Lo smaltimento dei residui del prodotto deve essere fatto in conformità alle disposizioni locali e nazionali.

Codice dell'elenco europeo dei rifiuti: 20 01 29* - Detersivi contenenti sostanze pericolose.

Smaltimento di imballaggi contaminati:

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Codice dell'elenco europeo dei rifiuti: 15 01 10* - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

14. Informazioni sul trasporto



	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
	Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
153/09	31.05.2017	3	RLAB	DG	RLAB	7 di 8

14.1. Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

14.4. Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso: Nessuna
 Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna
 Sostanze in Candidate List (art. 59 REACH): Nessuna
 Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato XIV REACH): Nessuna

NORMATIVA E BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH), modificato da 2015/830/UE
 Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo
 The Merck Index Ed. 10
 Handling Chemical Safety
 Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
 INRS – Fiche Toxicologique
 Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
 N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed., 1989

Controlli sanitari: I lavoratori esposti a questo prodotto chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'artic. 41 del D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H272 Può aggravare un incendio; comburente.
 H302 Nocivo se ingerito.
 H318 Provoca lesioni oculari.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726



SCHEMA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
153/09	31.05.2017	3	RLAB	DG	RLAB	8 di 8

Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.